



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEIC85900E

I.A.C. GIOVANNI XXIII RECALE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto sociale e culturale della popolazione risulta essere medio-basso, legato alle attività agricole, commerciali e del settore terziario, presenti sul territorio del Comune di Recale in provincia di Caserta. Gli alunni della Sc. Primaria sono 320 distribuiti in due plessi dislocati in due zone opposte del paese (230 al Falcone, inseriti in 14 classi e 90 al Pertini in 6 classi), facilitando la fruizione del servizio all'utenza. Nella scuola secondaria, collocata al centro del paese, sono presenti 201 alunni distribuiti in 10 classi. La popolazione scolastica è caratterizzata da forte eterogeneità dovuta negli ultimi anni all'affluenza di alunni stranieri che è andata aumentando sensibilmente, con la presenza di alunni riferibili alla L.104-170 e con disagio socio-culturale. Tali situazioni implicano la necessità di ricorrere a strategie inclusive che si trasformano in opportunità per l'intero gruppo classe. E' ben radicato nella popolazione il senso di appartenenza al territorio, il valore della famiglia, della tradizione e il sentimento religioso.</p>	<p>Sono presenti numerose situazioni di disagio economico. Unico punto di riferimento sul territorio per le molteplici iniziative di aggregazione sono le parrocchie; limitate sono le possibilità di praticare attività sportive, ricreative e culturali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Recale ha una superficie di appena 3,22 Km², sorge ai limiti della pianura campana, in un comprensorio particolarmente fertile. Il contesto territoriale è caratterizzato da una realtà sociale tradizionalmente rurale che ha un ruolo di primo piano nel quadro dell'economia locale; gran parte del territorio è destinato alla produzione di mais, ortaggi, frutta, canapa e tabacco; l'industria annovera un discreto numero di imprese nei comparti alimentari, dei materiali da costruzione ed edili, ma non riesce ad assorbire tutta la manodopera disponibile sul posto, che è costretta a cercare occupazione altrove. Le risorse presenti sul territorio e le competenze utili per la scuola sono rappresentate dall'Arma dei Carabinieri di Macerata Campania, dall'ASL di Macerata Campania, Servizi Sociali di Recale, Pro Loco di Recale, Scout, il Co.Ge.R. , l'oratorio, i boy scout. Dal punto di vista culturale, sono presenti sul territorio, la biblioteca comunale e Villa Porfidia, sito museale di epoca Vanvitelliana, gestito privatamente dalla famiglia Porfidia.</p>	<p>L'Ente locale non è in condizioni finanziarie tali da poter offrire contributi significativi alla scuola ed è caratterizzato da instabilità di figure di riferimento per la scuola, eccetto il Sindaco. Le strutture sportive presenti sul territorio sono gestite esclusivamente da Associazioni private.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CEIC85900E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	64.654,00	0,00	2.387.116,00	142.008,00	0,00	2.593.778,00
STATO	Gestiti dalla scuola	94.473,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.473,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1.391,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.391,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:CEIC85900E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	88,8	5,3	0,0	96,4
STATO	Gestiti dalla scuola	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	4,5	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	41,7	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,0	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	72,4	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,4	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	25,0	4,1	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CEIC85900E
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CEIC85900E
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CEIC85900E
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	02
Aula generica	49
Altro	02

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CEIC85900E

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CEIC85900E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CEIC85900E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture scolastiche sono in buono stato, ubicate in zone facilmente raggiungibili. I due plessi di scuola primaria distano circa 2 Km tra loro e dal plesso di scuola secondaria di I grado dove sono ubicati gli Uffici Amministrativi. Negli ultimi tre anni i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza da parte dell'Ente Locale sia di riqualificazione e di attrattività delle strutture mediante finanziamenti PON FESR e L. 440. La scuola è dotata di laboratori e attrezzature multimediali acquistate principalmente con i fondi europei; è stata realizzata la rete LAN ed un'aula digitale. Gli edifici scolastici sono dotati di servizi quali i laboratori, biblioteca, aula polifunzionale, palestra usata anche in orario extrascolastico da soggetti esterni. La dotazione tecnologica è buona e di qualità: pc nelle aule, proiettori interattivi, lim, connettività WiFi</p>	<p>Le risorse economiche disponibili provengono esclusivamente dal MIUR e Fondi Europei. I campi esterni polivalenti, che potrebbero essere usati per attività motorie all'aperto, non sono agibili.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	141	91,0	-	0,0	11	7,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,1	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		10,1	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	22,2	28,0	24,5
Più di 5 anni		57,6	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	24,2	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,2	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		22,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		32,3	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		71,7	75,0	65,4
Reggente		6,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione	X	22,2	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,6	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	4,1	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,3	5,1	5,7
Più di 5 anni		81,0	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,4	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		9,1	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		14,0	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	59,5	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC85900E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC85900E	84	90,3	9	9,7	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.869	91,4	1.775	8,6	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC85900E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC85900E	3	4,2	7	9,7	30	41,7	32	44,4	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	381	2,4	2.663	16,7	5.899	37,1	6.963	43,8	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	10,7	10,8	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	25	89,3	72,6	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	18,2	10,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	7	31,8	17,0	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	18,2	11,1	12,0	11,7
Più di 5 anni	7	31,8	61,1	61,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CEIC85900E	9	1	5
	- Benchmark*		
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	17,1	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,4	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	54,8	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	8,7	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	44,4	10,3	9,8	10,0
Da più di 3 a 5	1	11,1	9,2	8,4	7,4

anni					
Più di 5 anni	3	33,3	71,8	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,5	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CEIC85900E	13	1	12
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti con tipologia di contratto a tempo indeterminato e per fasce di età sono in linea con la media regionale. La percentuale di insegnanti stabili per anni di servizio nella scuola risulta inferiore nelle prime fasce, leggermente superiore nella fascia da 6 a 10 anni e nettamente superiore per la fascia oltre i dieci anni rispetto alla media regionale. La stabilità del personale rappresenta una opportunità per la scuola. Il congruo numero di corsi di formazione ai quali i Docenti hanno partecipato, anche aderendo a corsi esterni, hanno prodotto una positiva ricaduta sulla didattica con l'attivazione di progetti curriculari relativi a tematiche attuali e con l'utilizzo di strumenti innovativi.</p>	<p>La resistenza di alcuni docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche ad uso didattico e alle nuove pratiche didattiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC85900E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	99,0	99,5	99,6	99,7	99,7	99,0	99,6	99,8	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC85900E	100,0	100,0	98,6	97,1
- Benchmark*				
CASERTA	98,2	98,8	98,1	98,6
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC85900E	27,2	29,6	14,8	16,0	7,4	4,9	48,3	20,0	13,3	15,0	3,3	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	22,1	25,5	21,6	17,5	8,8	4,5	20,7	25,3	22,0	17,4	9,1	5,6
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC85900E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,3	0,1	0,3
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC85900E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,3	0,8	0,7
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC85900E - Benchmark*	1,4	1,4	1,6
CASERTA	1,5	1,3	1,3
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano la totalità degli alunni nella scuola primaria e secondaria ed è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. Dai risultati degli esami di Stato si evince che, rispetto all'anno precedente e alla media nazionale, la percentuale dei candidati licenziati con sufficiente è notevolmente aumentata, aumentata quella con dieci rispetto ai due parametri, notevolmente aumentata quella del dieci e lode rispetto all'anno precedente, aumentata quella del dieci e lode rispetto alla media nazionale, ; al contrario risultano progressivamente diminuiti i candidati licenziati con valutazione compresa nella fascia tra il sette e il nove sia rispetto all'anno precedente che ai riferimenti nazionali. Non si sono verificati episodi di abbandono scolastico, che restano al di sotto della media nazionale. L'istituzione scolastica non perde studenti negli anni di passaggio, tranne qualche singolo caso dovuto a trasferimento della famiglia in altra regione per motivi di lavoro.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'esame di Stato, dal confronto con il dato nazionale si evince una percentuale più bassa di candidati nella fascia dell'otto e del dieci. I trasferimenti in uscita, anche se per oggettivi motivi familiari, sono superiori ai riferimenti nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti ammessi all'anno successivo in generale sono superiori ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CEIC85900E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,5	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - 2 B	64,3	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - 2 C	54,6	↑	↔	↑	n.d.
CEEE85902N - Plesso	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 2 A	54,9	↑	↔	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,7	↑	↑	↑	2,9
CEEE85901L - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 5 A	68,7	↑	↑	↑	7,9
CEEE85901L - 5 B	60,2	↔	↔	↓	-0,6
CEEE85901L - 5 C	69,9	↑	↑	↑	5,4
CEEE85902N - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 5 A	55,2	↓	↓	↓	-4,4
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	173,8	↓	↓	↓	-22,1
CEMM85901G - Plesso	173,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM85901G - 3 A	170,9	↓	↓	↓	-15,4
CEMM85901G - 3 B	162,6	↓	↓	↓	-30,3
CEMM85901G - 3 D	188,7	↔	↓	↓	-15,4

Istituto: CEIC85900E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 2 A	69,0	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - 2 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85901L - 2 C	61,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE85902N - Plesso	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 2 A	47,9	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,3	↑	↑	↑	6,1
CEEE85901L - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 5 A	67,3	↑	↑	↑	9,4
CEEE85901L - 5 B	57,9	↑	↔	↔	-0,0
CEEE85901L - 5 C	71,6	↑	↑	↑	9,6
CEEE85902N - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 5 A	59,9	↑	↑	↑	2,1
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	174,4	↓	↓	↓	-22,2
CEMM85901G - Plesso	174,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM85901G - 3 A	167,4	↓	↓	↓	-18,0
CEMM85901G - 3 B	161,8	↓	↓	↓	-30,1
CEMM85901G - 3 D	194,5	↑	↑	↓	-10,1

Istituto: CEIC85900E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4				n.d.
CEEE85901L - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 5 A	80,4				n.d.
CEEE85901L - 5 B	74,2				n.d.
CEEE85901L - 5 C	57,4				n.d.
CEEE85902N - Plesso	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 5 A	41,3				n.d.
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	165,4				n.d.
CEMM85901G - Plesso	165,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM85901G - 3 A	158,4				n.d.
CEMM85901G - 3 B	165,9				n.d.
CEMM85901G - 3 D	171,1				n.d.

Istituto: CEIC85900E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,9				n.d.
CEEE85901L - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85901L - 5 A	82,6				n.d.
CEEE85901L - 5 B	77,9				n.d.
CEEE85901L - 5 C	87,6				n.d.
CEEE85902N - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE85902N - 5 A	61,4				n.d.
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	175,5				n.d.
CEMM85901G - Plesso	175,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM85901G - 3 A	171,8				n.d.
CEMM85901G - 3 B	169,8				n.d.
CEMM85901G - 3 D	185,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CEEE85901L - 5 A	0,0	100,0
CEEE85901L - 5 B	6,2	93,8
CEEE85901L - 5 C	0,0	100,0
CEEE85902N - 5 A	71,4	28,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,0	82,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CEEE85901L - 5 A	14,3	85,7
CEEE85901L - 5 B	12,5	87,5
CEEE85901L - 5 C	0,0	100,0
CEEE85902N - 5 A	28,6	71,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,1	86,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEMM85901G - 3 A	44,4	22,2	11,1	22,2	0,0
CEMM85901G - 3 B	45,4	27,3	13,6	9,1	4,6
CEMM85901G - 3 D	20,0	25,0	35,0	10,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	36,7	25,0	20,0	13,3	5,0
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEMM85901G - 3 A	55,6	22,2	11,1	0,0	11,1
CEMM85901G - 3 B	54,6	13,6	18,2	13,6	0,0
CEMM85901G - 3 D	25,0	20,0	20,0	15,0	20,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	45,0	18,3	16,7	10,0	10,0
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CEMM85901G - 3 A	27,8	55,6	16,7
CEMM85901G - 3 B	22,7	45,4	31,8
CEMM85901G - 3 D	5,0	80,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,3	60,0	21,7
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CEMM85901G - 3 A	16,7	38,9	44,4
CEMM85901G - 3 B	27,3	31,8	40,9
CEMM85901G - 3 D	5,0	35,0	60,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,7	35,0	48,3
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE85901L - 5 A	2	3	1	0	8	5	0	1	3	8
CEEE85901L - 5 B	2	8	2	1	3	5	1	2	4	5
CEEE85901L - 5 C	1	5	2	3	6	0	1	2	4	10
CEEE85902N - 5 A	7	1	1	2	3	1	5	5	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC85900E	19,7	27,9	9,8	9,8	32,8	16,7	10,6	15,2	18,2	39,4
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC85900E	4,9	95,1	21,9	78,1
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC85900E	8,7	91,3	9,9	90,1
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CEIC85900E	64,7	35,3	24,6	75,4
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC85900E	7,5	92,5	12,8	87,2
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CEIC85900E	2,4	97,6	2,8	97,2
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'anno scolastico la scuola attua percorsi e prove interne standardizzate per migliorare l'efficacia del processo insegnamento/apprendimento. Il personale docente realizza tali processi attraverso l'utilizzo di sistemi di valutazione che consentono la calibrazione oggettiva dell'azione didattica. Nelle prove INVALSI per la scuola primaria il livello rimane stazionario rispetto alle scuole con background simile; anche per la scuola secondaria si registra lo stesso effetto generale, mentre in alcune classi i valori sono uguali o superiori rispetto alla media di scuole con background simile, alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/2018 nella scuola primaria in generale le classi mostrano risultati stazionari o inferiori rispetto alla media regionale o nazionale per l'italiano; rispetto agli stessi riferimenti i risultati sono maggiori in percentuale per la matematica. Il background delle classi con punteggio inferiore è medio-basso, per le altre classi il background è medio-alto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle prove INVALSI solo il punteggio di italiano della scuola Primaria risulta stazionario o inferiore rispetto alla media regionale o nazionale, mentre per la matematica il punteggio risulta maggiore rispetto agli stessi riferimenti. La variabilità tra le classi migliora nella scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, rispetto al riferimento regionale, in italiano è stazionaria o leggermente inferiore mentre per la matematica è superiore; la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 è superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale; i punteggi medi sono stazionari per l'italiano nella scuola primaria e superiori per la matematica; per la scuola Secondaria i punteggi medi sono uguali o superiori alla media regionale e nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati rielaborati i curricoli verticali, disciplinari e di istituto per competenze e corredati di griglie e strumenti di valutazione, rubriche valutative per livelli di padronanza delle competenze. Per tutti gli aspetti valutativi la scuola ha elaborato specifici documenti di valutazione e protocollo di esame, aggiornati alle prescrizioni del D.L. 62/2017, approvati all'unanimità dal collegio docenti con specifiche tabelle recanti i criteri per la determinazione dei livelli raggiunti. E' stato adottato il modello del Miur anno 2017/2018 per la certificazione delle competenze e dei livelli invalsi. Per promuovere il pieno sviluppo della persona, sono attivati progetti curricolari ed extracurricolari in collaborazione con enti ed associazioni operanti sul territorio (in ambito ambientale, sociale e culturale). L'utilizzo delle tecnologie digitali è sollecitato in maniera trasversale e supporta le attività di ricerca, elaborazione e presentazione dei contenuti, affinché gli alunni prendano consapevolezza delle proprie potenzialità, progettino percorsi esperienziali, riflettano sui comportamenti scorretti e sviluppino pratiche collaborative. Oltre la metà degli alunni ha raggiunto i livelli di competenza B e A, previsti dalla scheda adottata.</p>	<p>Il difficile contesto territoriale in cui la scuola opera si rivela problematico e a volte di ostacolo all'effettivo sviluppo ed esercizio delle competenze di cittadinanza, fornendo esempi negativi che contrastano con la nostra azione formativa. Questo fenomeno viene confermato dalla valutazione del comportamento di una fascia di alunni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
CEIC85900E	CEEE85901L	A	67,76	↑	↑	↑	75,00
CEIC85900E	CEEE85901L	B	57,99	↔	↓	↓	93,75
CEIC85900E	CEEE85901L	C	69,68	↑	↑	↑	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	56,91	↔	↓	↓	75,00
CEIC85900E			62,96	↑	↑	↑	85,29

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
CEIC85900E	CEEE85901L	A	62,36	↑	↑	↑	93,75
CEIC85900E	CEEE85901L	B	57,17	↔	↔	↔	100,00
CEIC85900E	CEEE85901L	C	71,61	↑	↑	↑	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	60,56	↑	↑	↑	80,00
CEIC85900E			62,93	↑	↑	↑	92,65

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC85900E	CEEE85901L	A	176,90	↓	↓	↓	93,33
CEIC85900E	CEEE85901L	B	180,49	↓	↓	↓	86,67
CEIC85900E	CEEE85901L	C	183,20	↓	↓	↓	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	176,81	↓	↓	↓	90,00
CEIC85900E				↓	↓	↓	92,54

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC85900E	CEEE85901L	A	174,48	↓	↓	↓	93,33
CEIC85900E	CEEE85901L	B	181,73	↓	↓	↓	86,67
CEIC85900E	CEEE85901L	C	183,13	↔	↓	↓	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	177,09	↓	↓	↓	90,00
CEIC85900E				↓	↓	↓	92,54

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CEIC85900E	CEEE85901L	A	166,44	↓	↓	↓	93,33
CEIC85900E	CEEE85901L	B	174,10	↓	↓	↓	86,67
CEIC85900E	CEEE85901L	C	172,18	↓	↓	↓	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	171,93	↓	↓	↓	90,00
CEIC85900E				↓	↓	↓	92,54

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CEIC85900E	CEEE85901L	A	187,37	↔	↓	↓	93,33
CEIC85900E	CEEE85901L	B	167,27	↓	↓	↓	86,67
CEIC85900E	CEEE85901L	C	187,61	↔	↓	↓	100,00
CEIC85900E	CEEE85902N	A	185,96	↓	↓	↓	90,00
CEIC85900E				↓	↓	↓	92,54

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un segmento scolastico all'altro, tranne singoli casi giustificati. La quasi totalità degli alunni della Scuola Secondaria di I grado si iscrive alla Scuola Secondaria di II grado. Dal riscontro tra il consiglio orientativo e le scelte degli studenti si evince un dato percentuale di conferma dello stesso del 75%. Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo vengono rilevati in modo strutturato, evidenziando per la primaria che la maggioranza degli alunni conferma nella Secondaria di I grado le valutazioni delle fasce intermedie. Dai risultati pervenuti dalle Scuole Secondarie di II grado contattate, risultano confermati i voti relativi alla fascia medio-alta nei licei.</p>	<p>Nel passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado si registra un incremento della fascia media a discapito del livello più alto della votazione. Dai risultati pervenuti dalle Scuole Secondarie di II grado, risultano non confermati i voti relativi alla fascia alta negli istituti tecnici e professionali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	98,3	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,7	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,2	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,8	36,4	32,7
Altro	No	4,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,8	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,9	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,6	34,3	30,9
Altro	No	6,7	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,1	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,4	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	62,1	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	79,3	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	65,5	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	60,3	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,8	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	65,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,2	65,2	57,9
Altro	No	6,9	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,3	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,9	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	63,3	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	74,4	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,1	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	96,7	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	70,0	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,6	66,0	63,6
Altro	No	4,4	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	76,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	79,8	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,9	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,6	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	85,6	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	90,0	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	2,2	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, attraverso le Indicazioni Nazionali per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo e aggiornate con Raccomandazione europea il 22 maggio 2018, per l'elaborazione del Curricolo verticale di istituto. Ciò ha consentito al Collegio di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, di individuare una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione, di definirne competenze, conoscenze, abilità, obiettivi di apprendimento, e traguardi in un'ottica di verticalità. Il curricolo verticale elaborato prevede una progettazione a ritroso, che parte dalle competenze che lo studente dovrà aver misurato in uscita dal primo ciclo e procede via via verso traguardi, obiettivi generali, obiettivi specifici, attività formative, consegne valutative e rubriche per valutarne esiti e processi, offrendo agli alunni un complesso organizzato di esperienze di apprendimento progettate e realizzate al fine di far conseguire la finalità. Il curricolo definito dalla scuola è percepito come lo strumento di lavoro principe per l'attività dei docenti. Sono presenti referenti, gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione, dipartimenti disciplinari. Gli docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate per classi parallele ed elaborate nei dipartimenti disciplinari in raccordo con il curricolo verticale di istituto ed in risposta alle esigenze formative che emergono dall'analisi del contesto di riferimento e dagli esiti monitorati in itinere. L'Istituto promuove iniziative e percorsi didattici di arricchimento dell'offerta formativa relativi ad ambiti progettuali</p>	<p>Non siamo riusciti ad organizzare attività di recupero e/o potenziamento extracurricolare a classi aperte con docenti dell'organico potenziato. Le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione sono legate all'iniziativa di singoli docenti, anche se il personale docente ha avviato, nei Dipartimenti disciplinari, una impegnativa riflessione circa la modalità di costruzione di rubriche e il loro utilizzo nell'ambito della didattica per competenze. Nei momenti di confronto fra i docenti, si percepisce come limitato il tempo a disposizione per sperimentare e attuare appieno le strategie didattiche innovative nella pratica didattica quotidiana, visto il notevole carico di incombenze di tipo burocratico da assolvere.</p>

fondamentali e comuni ai diversi segmenti di scuola: continuità e orientamento, certificazione della lingua inglese, insegnamento della musica, educazione motoria, potenziamento delle nuove tecnologie, potenziamento linguistico e logico-matematico. Queste attività sono progettate seguendo specifici format che mantengono i traguardi, gli obiettivi di apprendimento e le competenze del curriculum verticale. Inoltre, sono progettate attività di recupero e/o potenziamento, in base alle esigenze formative che emergono. Sono stati individuati criteri e griglie comuni per la valutazione sia degli apprendimenti che delle competenze. Oggetto della pratica valutativa sono le conoscenze, le abilità, le competenze disciplinari e quelle trasversali. Agli alunni sono somministrate prove strutturate di italiano, matematica e inglese. Gli esiti di tali prove vengono poi tabulati e sottoposti all'esame dei Consigli di Classe, al fine di calibrare la programmazione sulle esigenze

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,1	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	20,2	22,3	20,6

Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,6	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,9	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	24,7	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	65,2	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,6	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,4	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	76,4	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,3	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,9	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	64,3	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,0	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	34,8	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,6	19,7	32,9

Metodo ABA	No	37,4	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,6	2,5	6,2
Altro	No	33,0	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,6	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	58,4	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	82,0	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	64,0	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	27,0	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	1,1	2,8	4,3
Altro	No	28,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	24,3	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,6	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,4	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,9	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	13,9	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	58,3	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,2	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	17,4	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	40,9	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,7	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,9	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,1	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Non ci sono stati episodi problematici	No	6,7	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	70,8	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	25,8	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,7	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	39,3	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,8	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,1	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	19,1	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,6	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	30,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	22,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,5	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,2	0,9	3,0
Altro	No	1,1	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono presenti laboratori linguistici, scientifici e un'aula 3.0, inoltre gli studenti hanno l'opportunità di fruire di supporti didattici presenti in quasi tutte le aule: computer e LIM e di una ricca biblioteca. Sono state individuate specifiche figure di coordinamento per la gestione di materiali e attrezzature del laboratorio multimediale e scientifico. Tali strumenti didattici vengono utilizzati per arricchire ed ampliare l'offerta didattico-formativa nei vari ambiti disciplinari. Anche nella formazione docenti sono state investite risorse per l'aggiornamento sulle nuove tecnologie didattiche. Nell'ultimo anno sono state introdotte, grazie ai Progetti PON, attività di potenziamento di inglese per conseguimento di certificazione Flyers, Movers e Ket per le classi terze della secondaria e quinta della primaria, in orario curricolare. Inoltre, grazie all'organico aggiuntivo, è stato attivato un laboratorio artistico a classi aperte in orario curricolare. La scuola promuove l'utilizzo di pratiche didattiche innovative, incentrate soprattutto sull'utilizzo delle tecnologie multimediali, con particolare riferimento all'utilizzo della LIM, sia per attività interattive (così come predisposte dai libri di testo di nuova generazione o predisposte dai docenti nell'ambito della programmazione didattica disciplinare e di istituto), sia per il collegamento ad internet per ricerche, visione di filmati e di materiali didattici di diverso tipo. Le metodologie didattiche</p>	<p>Non tutte le aule hanno la LIM; non è molto diffuso l'utilizzo della biblioteca da parte degli alunni. Il rispetto delle regole, nonostante lo sforzo di condivisione e diffusione delle stesse, non sempre viene percepito in maniera naturale dagli utenti, che talvolta dimostrano una certa difficoltà nell'adeguarsi ai regolamenti, che percepiscono come imposti e non come modus vivendi.</p>

<p>maggiormente utilizzate dai docenti sono: cooperative Learning, lavoro per piccoli gruppi, correzione collettiva dei compiti per stimolare l'autovalutazione e valorizzare l'errore, problem solving, brain storming, organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti; è stato sperimentato l'utilizzo di materiale didattico in formato prevalentemente digitale, bacheche digitali, blog, piattaforme digitali tipo "google drive". E' stato incentivato l'uso del software Padlet (bacheca virtuale). Frequenti sono state le occasioni di confronto e scambio di buone pratiche fra i docenti, sia in relazione alle metodologie didattiche innovative che alla didattica per competenze. La scuola promuove un elevato livello di condivisione delle regole. Sono stati individuati dei regolamenti che normano tutti gli aspetti della vita scolastica: regolamento d'istituto, regolamento per l'utilizzazione di internet. Tutti i regolamenti sono presentati agli organi collegiali e pubblicati sul sito della scuola. In caso di comportamenti problematici vengono investiti della situazione i Consigli di Classe ed eventualmente l'Organo di Garanzia. In caso di sanzioni comminate, si prevede sempre di affiancare alla dimensione sanzionatoria del provvedimento una dimensione formativa, che possa favorire l'acquisizione consapevole della norma. Dai questionari somministrati emerge una positiva percezione dei rapporti fra alunni, docenti, personale ATA e famiglie.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,5	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,5	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	55,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	33,9	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	93,2	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	85,2	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,0	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	58,0	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	48,9	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	89,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,6	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	63,8	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,4	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,8	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	71,3	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	84,8	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	54,5	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	28,3	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	55,6	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,3	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	65,7	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	85,9	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	58,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,8	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	63,5	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,6	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	69,4	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,6	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,7	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,0	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	14,8	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	35,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,6	19,2	22,1

Altro	No	19,1	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,4	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	39,3	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	47,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	37,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,0	11,4	29,5
Altro	No	21,3	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	79,1	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	45,2	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	54,8	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	40,0	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,8	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,3	76,0	58,0
Altro	No	11,3	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,9	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,0	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	56,2	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	84,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	42,7	40,1	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,4	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,8	86,9	82,0
Altro	No	11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti utilizzano percorsi e metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e di integrazione organizzando attività che garantiscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni nella quotidianità scolastica. La scuola realizza un progetto di inclusione verticale, presente all'interno del PTOF d' Istituto, rivolto agli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. L' inclusione coinvolge diversi soggetti, dal Dirigente che gestisce le risorse umane e strumentali, al referente e coordinatore per il sostegno, ai docenti di sostegno e a tutti i docenti dei relativi consigli di Intersezione/ Interclasse / Classe. Il gruppo GLI ha rapporti stabili di collaborazione con l' ASL di Macerata Campania che si riunisce periodicamente e all' occorrenza. La scuola oltre i PEI rivolti agli alunni con disabilità, elabora PdP per gli alunni con DSA e per gli alunni con BES, che vengono periodicamente monitorati e aggiornati. Tutto quanto si evince da tali valutazioni è oggetto di comunicazione con le famiglie che manifestano soddisfazione nel seguire costantemente le attività realizzate dai loro figli. La scuola ha elaborato un "Protocollo per la rilevazione e monitoraggio della dispersione scolastica" per controllare i casi di assenze reiterate, ingiustificate , di ritardi e uscite anticipate. Presso la scuola è in aumento l' ingresso di alunni stranieri, la maggior parte dei quali sono nativi; gli interventi realizzati hanno favorito l' inclusione con una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra studenti, ma sono stati anche di supporto per favorire e migliorare la comunicazione nell'approccio alle discipline. La scuola ha anche attuato percorsi destinati agli alunni in adozione e ai loro genitori attraverso le informazioni e la formazione necessari per l' inserimento dell' alunno nella classe curando rapporti costanti con la famiglia e con gli assistenti che seguono il minore nel percorso post-adozione. Su tali tematiche sono state organizzate giornate speciali per riflettere sulle tematiche della disabilità, inclusione e intercultura; in tali attività sono state coinvolte le famiglie, agenzie e associazioni del territorio. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione i docenti utilizzano, quale strategia valutativa, la costante attenzione agli stili di apprendimento, l' individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi individuati per ogni alunno e l' adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.</p>	<p>Le famiglie vanno spesso sollecitate ad una maggiore attenzione verso le attività inclusive che la scuola mette in atto, nonostante la relativa pubblicizzazione anche di corsi ed eventi attuati. Anche per quanto attiene alle assenze spesso i genitori vengono sollecitati ad un maggiore controllo e al rispetto delle norme contenute nel Regolamento d' Istituto. Spesso i soggetti preposti ad attuare i piani d' inclusione incontrano la reticenza delle famiglie rispetto alle oggettive difficoltà dei figli; a volte si oppone il rifiuto anche alla firma di PEI e/o PDP perché tali percorsi vengono percepiti come differenziazione negativa e non come promozione del diritto allo studio.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola attua prassi inclusive destinate ai casi di disabilità e di ogni tipo di difficoltà specifica. Nel perseguire tali obiettivi ci si avvale di un team specializzato, organizzato, le cui azioni sono finalizzate al pieno inserimento dell' alunno che presenta difficoltà nel gruppo classe. A tal fine, le azioni messe in atto prevedono una programmazione stilata in uno da tutti i Docenti della classe, la valutazione in itinere dei relativi progressi e contatti continui con gli operatori socio-sanitari che eventualmente seguono gli alunni stessi. Le famiglie coinvolte si ritengono soddisfatte delle azioni svolte dalla scuola, della sensibilizzazione nell'organizzare eventi e giornate speciali in cui sono coinvolte, ma soprattutto della costante comunicazione in merito alle attività programmate e ai progressi in evoluzione dei propri figli. La scuola attua un' azione inclusiva diversificata che va dal controllo della frequenza scolastica per contrastare la dispersione, alle azioni relative alle diverse disabilità, DSA e BES, nonché ai protocolli per gli stranieri e le adozioni. Su tali azioni viene operato un diacronico monitoraggio e costante valutazione degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	93,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,3	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	90,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,3	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,7	71,9	74,6
Altro	No	11,3	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,0	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,5	94,5	96,0

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,8	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,8	73,3	71,9
Altro	No	10,1	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,2	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	10,8	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,9	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	16,9	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,2	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	16,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	13,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,4	2,6	1,5
Altro	No	12,0	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	76,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	31,8	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	56,8	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	90,9	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	63,6	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	56,8	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	80,7	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,7	9,4	13,7
Altro	No	8,0	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CEIC85900E	9,7	8,4	27,3	2,0	15,3	26,2	11,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CEIC85900E	73,4	26,6
CASERTA	74,8	25,2
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC85900E	87,8	60,0
- Benchmark*		
CASERTA	94,4	84,7
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio dei docenti ha deliberato la nomina di due Funzioni Strumentali dedicate all'orientamento in entrata e in uscita. La collaborazione al coordinamento delle attività di sviluppo della continuità è ormai consolidata tra i docenti dei diversi segmenti di scuola, soprattutto nell'attuazione del Progetto Continuità che cura l'orientamento in ingresso a partire dal mese di novembre, attraverso giornate di open class e open day organizzate nella scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria. Il progetto è finalizzato essenzialmente a diffondere l'offerta formativa della scuola ai genitori e nello scambio di informazioni sugli alunni in ingresso. Nel corrente anno scolastico le attività di visita della scuola e i laboratori didattici fra alunni delle classi V della Primaria e della Secondaria si sono svolte con regolarità. Nel mese di giugno i docenti delle classi</p>	<p>Si rileva una certa disomogeneità delle pratiche valutative tra i diversi ordini di scuola. Bisogna incrementare le azioni per l'abbattimento della varianza tra gli ordini di scuola, specie per ciò che concerne la valutazione. Migliorare la tempistica di attuazione dei vari items dell'orientamento in uscita con i vari referenti dei diversi istituti della secondaria di secondo grado. Sollecitare le risposte degli istituti secondari di II grado inadempienti nell'invio degli esiti quadrimestrali. Elaborare strategie per migliorare il mancato rispetto del consiglio orientativo da parte di un certo numero di alunni, dovuto a pregiudizi da parte di molte famiglie che talvolta non accettano le potenzialità oppure i limiti dei loro figli rispetto al percorso di studi immaginato.</p>

<p>terminali incontrano quelli delle classi prime del grado di scuola superiore per socializzare il contesto socio-culturale, il livello formativo e le competenze degli alunni in uscita, al fine di garantire la continuità educativa e formativa degli alunni in uscita dal grado inferiore. La scuola incontra i referenti per l'orientamento di tutti gli istituti di istruzione secondaria, che coinvolgono gli alunni delle classi terze in laboratori didattici nelle discipline caratterizzanti sia presso il nostro istituto che in quelli secondari di II grado. Si organizzano, inoltre, Open day in sede aperti ai genitori e agli allievi delle terze e giornate dello studente presso gli istituti superiori che coinvolgono i ragazzi interessati. I docenti delle classi terze curano con particolare attenzione la diffusione di notizie e informazioni circa l'ordinamento e la strutturazione dei percorsi di istruzione superiore. La scuola segue gli esiti degli alunni in uscita, attraverso il Progetto ponte tra secondaria di primo e secondo grado, rilevando gli esiti del primo quadrimestre. Anche il Consiglio orientativo, consegnato alle famiglie, è monitorato per verificare il successo formativo, di abbandono o dispersione degli ex allievi al termine del primo anno di istruzione superiore.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,6	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		31,2	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	60,2	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,3	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	43,0	32,4	30,8
>25% - 50%		33,3	37,6	37,8
>50% - 75%		16,1	20,2	20,0
>75% - 100%		7,5	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	47,2	33,6	31,3
>25% - 50%		30,3	35,9	36,7
>50% - 75%		16,9	20,9	21,0
>75% - 100%		5,6	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,9	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	973,6	2.888,5	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	18,6	27,4	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,9	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	31,3	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	16,7	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,9	27,1	42,2
Lingue straniere	No	37,5	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	15,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	55,2	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,9	21,6	25,4
Sport	No	13,5	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,5	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	9,4	16,5	19,9
Altri argomenti	No	30,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF è chiaramente definita e specificata in tutte le sue articolazioni la visione e la missione della nostra scuola: contribuire con interventi qualificati allo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno; accogliere ed includere per formare ed orientare tra esperienza e innovazione. Da questa visione di scuola scaturisce un organizzazione scolastica che vuole essere accogliente ed inclusiva, garantendo l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità. Alla definizione della Mission è dedicato un intero paragrafo del PTOF, il quale è integralmente pubblicato sul sito della scuola, condiviso con l'utenza attraverso le varie forme di pubblicazione (brochure, sintesi del Pof) che sono consegnate in diverse occasioni. Il Dirigente Scolastico, nella sua politica di gestione, pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, monitora le principali aree gestionali, amministrative e negoziali attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione e sulla base delle opinioni espresse. Sono prese in considerazione le proposte di miglioramento, quando compatibili con le risorse e la normativa. Dall'elaborazione del RAV e dall'individuazione dei punti di criticità sono state individuate le azioni di miglioramento e stilato il Piano di Miglioramento triennale. E' stato, inoltre, individuato, il Nucleo di Valutazione per il Miglioramento con il compito specifico di pianificare ed attuare le azioni di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento pianificate. L'intero sistema di monitoraggio e valutazione è entrato a regime, per dare gli esiti definitivi al termine del triennio di validità del Piano di Miglioramento.</p>	<p>Promuovere un maggiore coinvolgimento dei genitori nella definizione operativa dei valori, degli obiettivi e delle strategie dell'organizzazione .</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		58,4	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	16,8	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,7	18,5	22,7
Altro		0,0	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,5	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % CASERTA
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,2	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,3	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	100,0	10,3	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,8	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,8	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,3	5,5	7,1

Altro	0	0,0	13,2	13,8	14,5
-------	---	-----	------	------	------

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	22,5	21,5	34,3
Rete di ambito	1	100,0	53,6	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,7	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,4	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	100,0	51,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,5	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,1	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,0	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,7	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	4.0	100,0	2,6	4,9	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,0	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,5	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			15,9	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,2	3,5	6,8
Altro			20,4	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,6	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,5	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,4	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	16,7	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,7	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,1	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,6	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	10,5	4,9	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,7	2,2	5,2
Altro	0	0,0	14,2	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEIC85900E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	36,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	16,3	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	7,1	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,0	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,7	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	15,5	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	85,3	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	79,3	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	63,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	82,8	79,9	74,0
Orientamento	Sì	72,4	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	75,0	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,3	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	41,4	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	39,7	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,5	86,3	88,3
Inclusione	Sì	93,1	93,2	94,6
Altro	No	19,8	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10.7	15,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9.1	11,9	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8.3	9,2	9,6	9,1
Accoglienza	13.2	10,6	11,3	8,7
Orientamento	7.4	4,9	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	3.3	3,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.4	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	9.9	9,7	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	14.9	7,3	7,5	7,1
Continuità	8.3	6,9	7,4	8,2
Inclusione	7.4	10,0	10,6	10,3
Altro	0.0	2,3	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative dei docenti emergono principalmente nei dipartimenti disciplinari. La scuola promuove formazione per consolidare ed aggiornare le competenze metodologiche, valutative e tecnologiche. La formazione del personale ATA è stata espletata sugli aspetti delle innovazioni amministrative. Le ricadute sono state positive nelle iniziative di formazione, nell'attività didattica e organizzativa. La scuola utilizza il curriculum vitae, i corsi formativi frequentati, le competenze certificate del personale docente e non, per l'assegnazione di incarichi e per la valorizzazione delle competenze professionali. La scuola promuove incontri di Dipartimenti verticali finalizzati allo studio, alla progettazione e valutazione delle attività formative e disciplinari. I gruppi di lavoro per discipline nei dipartimenti producono la progettazione di UdA per classi parallele e griglie di valutazione comuni. Questi materiali vengono caricati nell'area docenti di Argo e resi fruibili.</p>	<p>Migliorare le competenze nelle nuove tecnologie didattiche e pratiche didattiche innovative. Scarsa disponibilità degli insegnanti nell'assunzione di incarichi sulla base delle competenze possedute.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti</p>

condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		12,1	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	23,9	20,4
5-6 reti		2,6	2,3	3,5
7 o più reti		63,8	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	71,6	73,6	72,6
Capofila per una rete		20,7	16,4	18,8
Capofila per più reti		7,8	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	77,2	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	26,7	34,5	32,4
Regione	1	17,9	16,2	10,9
Altri enti locali o altre	0	10,0	10,9	14,5

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0	5,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,7	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,3	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	67,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	6,8	4,6
Altro	0	10,0	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,0	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,6	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,2	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,6	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,8	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,0	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,6	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,6	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,5	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,4	1,3
Altro	0	4,0	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,4	45,4	46,3
Università	No	56,9	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	4,3	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,8	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Si	61,2	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,7	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	53,4	57,0	66,2
ASL	Si	49,1	49,3	50,1
Altri soggetti	No	24,1	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	38,6	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	46,5	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	60,4	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	24,8	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	21,8	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	28,7	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	39,6	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	58,4	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	19,8	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	9,9	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	27,7	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	70,3	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	Si	52,5	53,2	51,4

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	21,8	20,9	19,0
Altro	No	19,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,6	26,5	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	57,2	64,1	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,8	5,9	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CEIC85900E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,4	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	61,2	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,4	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	49,1	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,9	98,4	98,5
Altro	No	18,1	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato un accordo in rete per la realizzazione del progetto regionale C.I.A.O. e accordi di partenariato con altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio provinciale per progetti PON. Ha interagito con soggetti pubblici quali ASL, Arma dei Carabinieri, Enti Locali, Proloco, Associazioni per interventi formativi, riguardanti le tematiche ambientali, di legalità, di tutela alla salute, solidarietà, concordate ad inizio anno scolastico, come si evince dal PTOF. Tali attività hanno avuto, nel corso dell'anno, un'efficace ricaduta sull'offerta formativa.</p>	<p>Non tutte le famiglie si sono lasciate coinvolgere nella partecipazione ad eventi e manifestazioni di interesse culturale e sociale, organizzati dalla scuola in sinergia con associazioni ed enti territoriali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Recuperare, consolidare e potenziare le competenze multilinguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni delle classi prime e seconde della secondaria di primo grado con livello di apprendimento sufficiente in italiano e in matematica nelle esiti degli scrutini; innalzare la valutazione media in italiano e matematica delle fasce di livello alte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare gli esiti attraverso l' utilizzo delle scale di valutazione oggettive in chiave europea.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli esiti delle prove quadrimestrali per classi parallele in Italiano , Matematica e Inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Ricerca metodologie innovative per motivare gli studenti e favorire l'apprendimento

4. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di didattica personalizzati

5. Continuità e orientamento

Promuovere percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'autonomia

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre un piano di formazione dei docenti per l'acquisizione di pratiche didattiche innovative

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la variabilità registrata tra le classi all'inizio del triennio di riferimento nei risultati nelle prove INVALSI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare gli esiti attraverso l'utilizzo delle scale di valutazione oggettive in chiave europea.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli esiti delle prove quadrimestrali per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

3. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di didattica personalizzati

4. Continuità e orientamento

Promuovere percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'autonomia

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre un piano di formazione dei docenti per l'acquisizione di pratiche didattiche innovative

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono emerse dall'autovalutazione degli esiti scolastici, in particolare dalla varianza tra gli esiti degli scrutini delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e quelli regionali e nazionali. La motivazione è la stessa per quanto riguarda gli esiti degli esami e le prove INVALSI. Il problematico contesto territoriale è alla base della scelta di educare gli studenti all'esercizio delle competenze di cittadinanza.